1866

№ 282

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, nº 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1º d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20.
Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (franco ai confini)		»	52	27	15

FIRENZE, Sabato 13 Ottobre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, e Germ.		»	112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		»	82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 3238 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

EUGENIO PRINCIPE DI SAVOJA-CARIGNANO
Luogotenente Generale di S. M.
VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

In virtù dell'autorità a Noi delegata,

Visto il Nostro decreto dell'11 agosto 1866, nº 3173;

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, d'accordo con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I bilanci preventivi preparati dal direttore generale del Banco di Napoli e approvati dal Consiglio di amministrazione, saranno esecutorii, salva la censura del Consiglio generale.

Art. 2. I due consiglieri di amministrazione del Banco nominati dal Governo faranno parte del Consiglio generale del Banco stesso.

Art. 3. I sotto-direttori e gli ispettori delle Casse presso la sede principale di Napoli e quelli delle succursali sono nominati dal Consiglio di amministrazione del Banco.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 3 ottobre 1866.

EUGENIO DI SAVOJA.

Cordova.
A. Scialoja.

Relazione fatta dal ministro dell'istruzione pubblica a S. A. R. il Luogotenente Generale del Re in udienza del 5 settembre ultimo nel sottoporre alla sua sanzione il decreto che determina alcuni assegni ed incoraggiamenti per gli studii di perfezionamento all'interno ed all'estero.

Altezza Reale,

Prima ancora che vi si provvedesse con decreti e regolamenti, il Ministero di pubblica istruzione aveva per istituto di dare incoraggiamenti e sussidii in danaro ai giovani per ingegno e sapere meglio promettenti, i quali e sentissero bisogno e mostrassero desiderio di portare in più largo campo i loro studii e di perfezionarsi in alcune particolari discipline.

Era a tale uopo inscritta nel bilancio una somma che, convenientemente distribuita, non mancò di produrre eccellenti frutti.

Cresciuto il Regno per le nuove provincie che vennero a mano a mano ad aggregarglisi, crebbe cotesta somma fino a L. 40,000. Parve allora al Governo di S. M. che fosse spediente il fermare alcune norme, le quali ne regolassero la distribuzione. Da ciò derivarono le disposizioni contenute nel regolamento generale delle Università del 14 settembre 1862 (dall' art. 90 al 94) e le altre date in appresso col decreto Reale del 24 agosto 1863.

Ma le prime non ebbero quasi il tempo di essere sperimentate: e le prove che si fecero delle altre per un triennio non risposero sempre all'intento cui si mirava. Cercando la cagione di ciò si ebbero a conoscere alcuni inconvenienti, a cui il bene della cosa pubblica richiede che si apporti rimedio.

Innanzi tutto gl'incoraggiamenti essendo assegnati ad ogni maniera di studii indistintamente, ne accadeva talvolta che si desse pensione o sussidio per andare a studio in paese straniero o presso qualche lontana Università del Regno a chi per la natura degli studi ai quali dava opera poteva agevolmente e con eguale profitto compiere e perfezionare questi da sè in casa sua coll'aiuto di buoni libri.

L'incoraggiamento poi, qualunque fossero le discipline per le quali si concedeva, era per tutte egualmente limitato ad un anno.

Di che, se anche i fatti non ne avessero poi recato larga testimonianza, non è difficile immaginare che ei dovesse in alcuni casi riuscire insufficiente.

Aggiungasi ai due sopra notati un ultimo e più grave inconveniente che nessuna garanzia ebbe finora il Governo che la bontà degli studi fatti ed il profitto ricavatone dalla maggior parte de' giovani gratificati per questo fine giustificasse la spesa che per esso s' imponeva allo Stato.

Tali considerazioni che mi sono suggerite dai risultamenti ottenuti in questi ultimi anni e riassunti nel quadro che ho l'onore di sommettere a V. A. in fine della presente relazione, hanno indotto in me la convinzione che il precitato decreto 24 agosto 1863 fosse da emendare.

Sembra a me, che se per un certo rispetto può essere utile ancora il serbare qualche pensione e sussidio per istudi superiori da farsi in paese, benchè a ciò in alcune provincie provveggano lasciti di privati e istituzioni speciali, debbano però tali pensioni e sussidi, considerata anche la poca larghezza delle somme di cui si può disporre per i medesimi, essere in particolar modo rivolti al perfezionamento di alcune particolari scienze o parti di scienze nelle quali l'Italia ha ragione ancora d'invidiare altri Stati d'Europa.

La paleografia, ad esempio, ed in parte le scienze naturali offrono in altri paesi mezzi di studio che i nostri giovani non possono con facilità procacciarsi in patria. Lo stesso dicasi di alcune altre discipline, il progresso delle quali è altrove aiutato potentemente da grandiosi e speciali stabilimenti che noi non abbiamo.

E chi non vede di quanto aiuto e profitto può essere a chi voglia perfezionarsi negli studi astronomici un grande Osservatorio provveduto di istrumenti od altri mezzi di studio che non si trovano facilmente in molti luoghi? Tutto ciò deve come natural cosa fare sentire la necessità di agevolare ai nostri giovani più valenti e desiderosi di scienza i mezzi per condursi in estraneo paese e restarvi quanto tempo richiedasi a compiere e perfezionare i loro studii. Così soltanto potranno tornando in patria compensare ampiamente questa delle spese che sostenne per essi.

Determinato lo scopo degli incoraggiamenti per gli studi in estero paese ai quali sarebbero assegnate tre quarte parti della somma preaccennata di L. 40,000 stimo conveniente che sì la quota di sussidio, sì la durata di esso debba stabilirsi volta per volta dal Governo in ragione della scienza a cui attende il giovane da sussidiare e del luogo ove recasi a studio.

La scelta, fatta direttamente e per concorso, di coloro cui lo Stato dà il sussidio, dovrà essere circondata delle maggiori cautele che valgano ad assicurare la bontà di essa: pel qual fine il Ministero non mancherà di ricercare gli avvisi degli uomini più eminenti nella scienza, e dei corpi accademici più autorevoli.

Quando il nuovo sistema che io propongo a V. A. incontri il suo gradimento, io la prego di voler sanzionare colla sua firma l'unito decreto.

(*Il decreto di cui sopra venne già pubblicato nella* Gazzetta *del* 6 *corrente sotto il numero* 3210 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.*)

Sopra proposta del ministro dell'interno S. A. R. il Luogotenente Generale del Re ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della carriera superiore amministrativa:

Con decreto dell'8 settembre 1866:

Craveri cav. avv. Vincenzo, sotto prefetto di Mondovì, nominato consigliere presso la prefettura di Cuneo.

Con decreti del 12 settembre 1866:

Notta comm. avv. Giovanni, prefetto di Piacenza, collocato in aspettativa dietro sua domanda per motivi di famiglia;

De Feo avv. Francesco, consigliere delegato presso la prefettura di Siracusa, nominato sotto prefetto del circondario di San Severo;

Senise Carmine, sotto prefetto del circondario di San Severo, nominato consigliere delegato presso la prefettura di Foggia.

S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia-Carignano, Luogotenente Generale di S. M., sulla proposta del ministro dell'interno, con decreti in data 19 e 22 settembre ha fatto le seguenti nomine e promozioni nel personale dell'Ordine mauriziano:

Ad ufficiali:

Piazza cav. Francesco, presidente del Consiglio provinciale di Cremona;

Grassi cav. Alessandro, consigliere provinciale di Catania;

Orsini cav. professore Antonio, senatore del Regno;

Fiammingo cav. Salvatore, sindaco del comune di Riposto;

Spagnoletti Riccardo Ottavio di Andria.

A cavalieri:

Finocchi Antonio, consigliere della provincia di Teramo;

Manusardi avv. Annibale, maggiore della Guardia Nazionale di Lodi;

Petrina Francesco, sindaco del comune di Randazzo;

Gessi Luigi, id. id. di Pesaro;

Vergani dottor Giuseppe, id. id. di San Donato d'Enza;

Sansoni avv. Eugenio, id. id. di Livorno;

Piana Giovanni Battista, già sindaco del comune di Campofreddo.

IL MINISTRO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regolamento pei posti gratuiti annessi ai licei ginnasiali e convitti nazionali delle provincie napoletane approvato col R. decreto 1° giugno 1862;

Vista la proposta del signor prefetto della provincia di Abruzzo Ulteriore 2° in conformità dell'art. 11 del citato regolamento sull'esito dell'esame di concorso a' posti semigratuiti vacanti nel convitto nazionale di Aquila seguito nei giorni 20, 21 e 22 agosto ultimo;

Udito l'avviso dell' ispettorato generale di pubblica istruzione degli studi secondari classici sulla relazione della Commissione esaminatrice:

Decreta:

Il giovinetto Cicchetani Pietro è dichiarato vincitore di un posto semigratuito nel convitto nazionale di Aquila.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Firenze, lì 9 ottobre 1866.

Pel ministro
Napoli.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

SENATO DEL REGNO.

Il Senato sedente come Alta Corte di Giustizia dopo la riunione in Camera di consiglio, tenne ieri (12) una breve seduta pubblica per dare comunicazione dell'ordinanza con cui si dichiara formalmente costituito in *Alta Corte di Giustizia.*

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. — Si legge nel *Times*:

..... L'Ausburgo non è più sovrano germanico, nè italiano. Che posto occuperà egli in Europa?

..... Nel 1806 o 1815 e anche nel 1848 l'Austria era a capo dell'Impero germanico o della Confederazione, e dominava giovandosi della maggioranza germanica, se non numerica, almeno forte e intelligente, con la sede del potere a Vienna; ma dopo Sadowa l'Imperatore è in minoranza coi suoi Tedeschi, e il suo Stato tende a gravitare verso l'Oriente, a cercare il centro a Pesth, se non a Szegedino o a Belgrado.

..... Le nazionalità tornano in campo. La posizione del 1848 si rinnovella nel 1866, con due grandi differenze. Nel 1848 il germanismo era tuttavia assai vigoroso per opporsi alla corrente; il suo orgoglio nazionale poneva nel prostrare l'aggressore. Alzava il vetusto drappello degli Ausburgo contro la Sardegna; rifatto in forze, schiacciava le fazioni interne, dava nuovo ordinamento al potere centrale a Vienna, e poi soggiogava le provincie non tedesche. Vi fu però una di quelle provincie che non si lasciò prostrare dal germanismo, l'Ungheria, e per ridurla all'obbedienza fu mestieri invocare l'intervento russo. Nel 1866 il germanismo costituisce una minorità debole nell'Impero, ma dall'altro canto e, come compenso, l'Austria, perduta la sua posizione in Germania e in Italia, può darsi tutta ad accomodare le difficoltà interne.

La precipua di quelle che ora il gabinetto di Vienna ha in cospetto, è l'Ungheria, e siccome l'elemento germanico ha perduta la preponderanza, meglio si provvederebbe all'avvenire dell'Impero con un patto tra il germanismo e il magiarismo, tra Vienna e Pesth. Codeste due razze, unite, potrebbero dominare tutte le nazionalità minori. Ma nasce il dubbio però se i Magiari e i Tedeschi vorranno mai venire ad un componimento, e dividersi egualmente il potere.

..... Del resto la stirpe magiara è in Ungheria la dominante, ma non la sola; gli Czechi non sono solamente in Boemia, e a levante, e tra questo e il mezzodì, le razze slave abbondano tanto unite e compenetrate coi Magiari e coi Sassoni che sarebbe opera perduta voler segnare limiti sicuri. Finchè l'Austria era Stato assoluto, finchè ebbe a centro il germanismo, non solo non trovò resistenza, ma la sua influenza fu altamente benefica e civilizzatrice.

Fra codesti supremi pericoli il governo di Francesco Giuseppe, se può dirsi che in Austria esista un governo, ondeggia tra la ricostituzione dell'Impero, fondandosi sul dualismo tra le provincie tedesche e l'Ungheria, o una federazione tra le principali provincie dell'Impero.

..... Un moto in Ungheria sarebbe pericoloso, ma l'Imperatore e l'arciduca Alberto si affaccendano a tutta lor possa per conservare e riordinare l'esercito, il quale è l'elemento il più conservatore nello Stato.

Fermata la pace con l'Italia, e rimosse le guarnigioni dal Quadrilatero, l'Austria può raccogliere le forze attorno alla sede dell'Impero e agire energicamente sopra un punto solo. Nelle controversie con l'Ungheria, e in qualunque difficoltà l'Austria non deve più tener fermo il mezzodì.

« La sua missione in Europa non la volge omai più da quella parte » com'essa ha cura di dichiarare, e nonostante dei piccoli crucci non pensiamo che abbia di nuovo in animo di scendere in campo contro la Prussia per ricuperare quello che ha perduto. Ora la sua vita o la sua morte dipende dall'assettamento delle difficoltà interne, e probabilmente si pensa ora all'esercito con questo scopo, e non per fare un nuovo appello alla fortuna in Germania.

L'Austria dovrebbe avere a cuore di coltivare il buon accordo con la Prussia e con l'Italia. In tutte le sue complicazioni sul Danubio, se si inoltra verso la Turchia o verso la Russia, migliore alleata non può avere della Confederazione germanica. L'odio tra la Prussia e l'Austria non può durare a lungo, la ragione della contesa è tolta e i due paesi non possono omai più attraversarsi la via. Potranno avere comunanza d'interessi nell'Oriente e nell'Occidente, ma non ragioni di rivalità e di guerre.

— Il *Times* in un lungo articolo ove parla delle voci divulgate sui fatti di Palermo, e dell'attitudine inglese negli affari del Continente, così ragiona della questione orientale:

Rispetto alla quistione d'Oriente a nissuno verrà in animo che si possa riordinare senza il nostro concorso. Per noi poco monta quello che diverrà Candia, e qualunque altra provincia greca, insulare o continentale. Non ci conturberemo se i Turchi sono cacciati d'Europa, se la Russia, la Francia, l'Austria e la Prussia si partono le spoglie opime dell'Impero.

La nostra prima cura al *malade* non giovò, nè pensammo che fosse assoluta, perchè aveva troppi medici attorno. Solamente a noi importa che non si mescoli con ciò l'Egitto, perchè noi pugneremmo *unguibus et rostro* per la indipendenza dell'Istmo. Altri annoveri i densi battaglioni, altri ponga fede nel fucile ad ago, si dimentichi pure quel che operammo in terra e in mare, ma il vero nerbo della guerra è l'oro che abbiamo nelle banche, e la forte tempra della nostra razza. Nè bisogna dar grande importanza all'orrore degli Anglo-Sassoni per gli eserciti stanziali, perchè anco gli Americani sono Anglo-Sassoni, e pure s'inchinarono alla *suprema lex* che nell'ora del pericolo divenne la sola *salus populi.*

— Si legge nel *Morning Herald*:

Sappiamo che lord Stanley si è rivolto al governo francese per chiedergli di aggiornare il processo di Lamirande finchè non sia arrivato il rapporto ufficiale del governatore generale sulla procedura dopo la quale si fece la estradizione. Finchè ciò non avvenga è evidente che il *Foreign Office* non prende dei provvedimenti su quell'affare.

— Si legge nel *Daily News*:

La dispersione dei Greci nell'Oriente e massime nella Turchia d'Europa, mentre suscita quella vaga fantasia di un Impero greco a Costantinopoli, nuoce alla creazione meno grande, ma libera e felice di uno Stato nei limiti attuali.

Ma invano si esortano i Greci ad abbandonare la grande idea e a volersi occupare degli interessi materiali. Vi sono alcune nazioni così stranamente fatte che non possono vivere con la pace soltanto, e pure la via che conduce a porre in atto la grande idea è la nazionalità ellenica libera e felice nel territorio che l'Europa ha assegnato a questo esperimento.

Allora forse identificato l' Oriente con le idee greche, adottando la lingua, la letteratura greca, e con un popolo greco, può avvenire che la razza ellenica dia una forma politica alla superiorità intellettuale che ha già.

— Il Re Giorgio di Annover ha sciolto i suoi ex sudditi e anche i servitori civili della Corona dal giuramento di fedeltà; è un atto nobilissimo che illustra la sventura che ha colpito la famiglia reale. (*Idem.*)

— Si legge nel *Times*:

Questa settimana ha luogo una visita internazionale assai importante. I volontari della Gran Bretagna saranno rappresentati in una capitale estera da una forte mano di soldati Tre mesi or sono vedemmo nelle strade di Londra le divise del Belgio, ed ora i nostri volontari rendono la visita.

Dicemmo che tutto ciò ha una certa novità, ed ha il suo significato. Prima di tutto crediamo che sia la prima volta che si fa questa visita, benchè fosse stato proposto una volta qualche cosa di questo genere.

I Belgi hanno invitato i volontari inglesi in generale, coi quali fecero amichevole conoscenza a Wimbleton, e l'invito è stato cordialmente accettato, ma non da un corpo di truppa nel carattere militare.

Questa settimana un manipolo di volontari equivalente in numero ad un battaglione partirà per Bruxelles, ma i militi sono stati presi per distaccamenti o individualmente da tutti i corpi che servono. Quindi non vi sarà organizzazione tra loro, ma anderanno in uniforme, per pigliar parte alle feste militari, e per mostrare l'indole dei volontari inglesi agli osservatori esteri.

Prussia. — Si scrive da Annover, 6, all'*Indépendance Belge*:

Il telegrafo vi avrà trasmesso la patente ed il proclama coi quali il re Guglielmo prese possesso dell'antico regno d'Annover.

Questa mattina alle undici il rumore del cannone ed il suono delle campane annunziarono agli abitanti della città il compimento di questo atto importante, al quale assistevano al castello reale i capi dell'autorità dell'antico Stato, quelli dei collegi municipali, i sacerdoti della città, compreso il gran rabbino, ed una gran quantità di ufficiali prussiani.

Il conte di Waldersee, maggiore di stato maggiore, diede lettura dei due documenti; dopo di che il governatore generale indirizzò qualche parola all'Assemblea. « Facciamo ogni sforzo, egli disse, o signori, affinchè l' unione dei due paesi porti fortuna a tutta la patria. Se la Germania ringiovanisce, se arriva a consolidar la sua potenza, le speranze di S. M. saran soddisfatte ». Il generale finì coll'invitare gli assistenti a fare un evviva al re di Prussia.

Intanto che al castello reale aveva luogo questa corta solennità si proclamarono gli stessi documenti a suon di tamburo nelle contrade.

L'aspetto della città non offriva nulla di straordinario, la bandiera prussiana non sventolava che sui pubblici edifizii, non una delle case dei privati l'aveva spiegata.

Al mattino i negozianti erano stati invitati con lettere anonime o a tener chiuse le botteghe, o a mettere almeno in mostra stoffe di lutto: e così si erano invitate le donne a vestire a bruno.

Molti obbedirono all'invito del tutto guelfo, ma queste furono le sole dimostrazioni alle quali si limitarono gli aderenti i più desolati della dinastia spodestata.

Per consolare gli antichi impiegati la *Gazzetta d'Annover* pubblicò oggi nel pomeriggio la risoluzione del re Giorgio colla quale egli svincola dal giuramento di fedeltà tutti i pubblici impiegati, facendo però sempre riserva di tutti i suoi diritti.

— Si scrive da Berlino alla *Boersenhalle* di Amburgo:

Le gravi difficoltà che insorgono a proposito delle relazioni future del Luxembourg colla Confederazione del Nord non sono vinte, ed a tale oggetto continuano le trattative.

Però si sparsero in proposito voci esagerate.

Egli è bensì vero che il governo dei Paesi Bassi si mostra molto poco disposto a far entrare puramente e semplicemente il Luxembourg nella Confederazione del Nord, ed a ristabilire per questo paese le relazioni istesse che egli aveva colla Confederazione tedesca; però queste divergenze non vanno, come lo si pretese, fino al punto di inspirare all'una od all'altra delle parti il pensiero di ricorrere alle armi per sciogliere la questione.

L'entrata del Luxembourg nella Confederazione del Nord avrebbe per questa una grande importanza, ma non sarebbe meno vantaggiosa per il Luxembourg.

Staccandosi dalla Germania, il Granducato vedrebbe la sua industria, rilevante specialmente ne' cuoi e nelle chincaglie, compiutamente ruinata, e la capitale perderebbe i vantaggi che offre in ogni tempo una guarnigione.

Queste considerazioni fanno sperare che si arriverà ad una soluzione.

Spagna. — Si legge nella *Correspondencia* del 6:

L'ultimo numero del *Mémorial Diplomatique* pubblica e commenta una lettera, che dice avere avuta da Cadice, e nella quale si afferma che il sequestro del vapore cliliano *Tornado* ha dato luogo a reclami energici per parte del governo inglese, reclami che sarebbero appoggiati dalla squadra di Gibilterra.

Nostre private informazioni ci autorizzano a dichiarare pienamente false le notizie date dal *Mémorial Diplomatique.*

Giusta le osservazioni presentate dal gabinetto di Madrid dal momento in cui si cominciò ad equipaggiare il *Tornado* in Inghilterra, il governo inglese sa che il governo spagnuolo aveva sufficienti motivi per supporre che il bastimento in questione apparteneva al Chilì.

Una comunicazione di lord Stanley, della quale abbiamo sentito parlare, riconosce, a quanto si dice, che non esistono prove legali che il *Tornado* è stato preso dalla fregata *Gerona* in forza di ordini precisi di Madrid giustificati da nuovi fatti portati a conoscenza del governo a mezzo dei nostri consoli d'Inghilterra.

Quando accadde questo fatto, e che la casa sedicente proprietaria del *Tornado* si indirizzò al governo inglese per ottener la restituzione del bastimento, la legazione inglese di Madrid si limitò a dimandar schiarimenti in proposito; e li ottenne completi per modo, che dopo quel tempo il governo inglese non indirizzò più alcuna comunicazione in proposito al gabinetto spagnuolo, aspettando senza dubbio la giustificazione del tribunale riunitosi a Cadice, ed incaricato dal nostro governo di investigare se la presa del *Tornado* fosse giusta o no.

Il tribunale non ha ancora giudicato.

Il governo inglese ed il suo rappresentante a Madrid non parlarono più di questo affare fino dal giugno scorso, ciò che ci porta a dire, che desiderando conoscere i particolari ufficiali noi crediamo pienamente falso che il gabinetto di Londra abbia fatto reclami diplomatici, o che abbia pensato a farli appoggiare dalla squadra di Gibilterra.

— Si scrive da Madrid all'*Indép. Belge*:

Il Governo del Marocco ha dato alla Spagna la più completa soddisfazione per gli insulti stati fatti alla bandiera castigliana da alcuni mori di Mazagan.

Questo incidente è terminato.

Un decreto pubblicato questa mattina nel giornale ufficiale dichiara terminata la legislatura 1865-1866. Il decreto di dissoluzione delle Cortes comparirà soltanto alla fine dell'anno; le nuove Cortes dovranno riunirsi soltanto in marzo.

Il generale Mauzino, capitano generale di Cuba, parte dimani da Madrid per la sua destinazione.

Turchia. — Si scrive allo stesso giornale da Costantinopoli, 28 settembre:

.... Ritorna sul tappeto la questione dei Principati, che era stata per un momento negletta.

Il Principe Carlo ha mandati qui due dei suoi ministri; quello degli affari esteri, e quello del commercio; i signori Stirbey e Stourdza per trattare colla Corte sovrana un accomodamento su nuove basi.

Il nuovo Ospodaro ora consente a ritirare quelle delle sue dimande che parevano offendere più specialmente la Sublime Porta; e così egli rinunzia a coniare monete e creare ordini, e decorazioni.

Egli si obbliga a non aumentar l'effettivo del suo esercito, e quanto ai trattati colle potenze si riserva di conchiudere soltanto convenzioni d'ordine puramente amministrativo, come le postali, le telegrafiche ec. ec.; egli accetta in massima l'aumento del tributo, ma visto il carattere finanziario di questo trattato egli dimanda che le Camere sieno convocate per fissarne l'ammontare.

Egli insiste sulla inopportunità di un commissario turco a Bucharest, e reclama dalla Sublime Porta che abbandoni questo progetto in vista dei gravi inconvenienti che ne verrebbero per lei e pel suo governo, giacchè questo commissario non potrebbe servire che di movente a tutti gli intrighi dei partiti.

I signori Stirbey e Stourdza ebbero già varii abboccamenti con Alì pascià, e sento oggidì che le trattative iniziate su queste nuove basi sono già sul punto di riescire.

Allo stesso tempo il Principe Carlo fa sapere

che egli non avrà nissuna difficoltà a venire a Costantinopoli per ricevere la sua investitura dalle mani del Sultano appena che la Corte sovrana avrà accettato l'accomodamento da lui proposto.

— Si scrive dalla Canea, 23 settembre, alla *France*:

Il 14 settembre Mustafà-Keretry pascià, commissario straordinario della Sublime Porta, pubblicò un proclama per ricondurre i Candiotti alla pace ed alla concordia, e questi anzichè dare ascolto ai suoi consigli tentarono tagliare il passaggio delle truppe che si portavano da Kalives alla Suda; vigorosamente respinti da Alì pascià non osarono essi più mostrarsi sulle alture di Malakia, montagna situata al mezzodì della pianura della Canea.

Le truppe imperiali si erano costantemente tenute sulla difensiva; ma ieri, 22, Alì pascià con cinque battaglioni, e Mehemet pascià con sei marciarono in due colonne contro gli insorti e li inseguirono sino a Hierolago villaggio situato prima di Karamia, dove si trincerarono durante la notte.

Malgrado le difficoltà del terreno, dove ogni sasso era un baluardo per gli insorti, le truppe guadagnarono tre leghe, non perdendo che cinque morti e due feriti. Si crede che le perdite degli insorti sieno state più gravi.

L'arrivo del commissario imperiale ha di molto calmato gli animi. L'emigrazione è sensibilmente diminuita, la sicurezza pubblica della città e dei villaggi che non sono occupati dagli insorti è soddisfacente; non vi si sente parlare di assassinii.

I pochi disordini stati commessi dalle truppe furono severamente puniti da Mustafà pascià, il quale ordinò di far fucilare i soldati che fossero riconosciuti colpevoli di aver messo il fuoco in qualche parte.

Nello scontro che ebbe luogo a Malakia questo villaggio fu arso dalle fiamme, e non si sa se un tale disastro sia dovuto alla truppa oppure agli insorti.

È meno lo spirito di razza che l'antagonismo di interessi che fece venire alle mani i Cristiani contro i Mussulmani dell'isola.

I Candiotti coll'aiuto delle loro frequenti insurrezioni poco a poco si impadronirono delle proprietà fondiarie dei Mussulmani. Padroni delle campagne devastarono quelle terre, i cui proprietari si rifugiavano nella città dove trovavano la loro rovina.

I Candiotti massacrarono un centinaio di soldati egiziani ammalati, e misero il fuoco ad un villaggio situato nelle vicinanze di Kalives.

Tutto fa prevedere che il commissario imperiale colla persuasiva o colla forza non tarderà a metter termine a questi malaugurati avvenimenti.

— Si legge nel *Levant Herald*:

Come era stato preveduto, Kiritli mustafà pascià giunse in Candia troppo tardi per impedire la insurrezione. Già erano state suscitate le speranze e le passioni della popolazione cristiana, e i loro torti veri o falsi furono proposti al grido politico di unione per la Grecia. Gli insorgenti ebbero alcune vittorie e furono indotti a sperare un soccorso che sicuramente non riceveranno. Il commissario imperiale ha fatto il meglio che era per lui nella grande difficoltà della sua posizione. Dopo un movimento militare utilissimo, fece un proclama conciliante ma severo, promettendo il perdono a tutti quelli che si sottometteranno subito.

Ora l'onore e l'interesse della Porte vuole che la rivolta sia schiacciata. Il movimento ha già eccitato i moti ellenici dell'Epiro e in altre parti dell'Impero, i quali benchè esagerati dalla stampa, accennano i sentimenti della popolazione cristiana. La salvezza dell'Impero è incerta con questo stato irrequieto degli animi. Finchè gl'insorti non hanno deposte le armi, tutte le riforme sono incompatibili con l'autorità e con la dignità del governo nell'isola.

Ma anche per l'interesse dei Cristiani però è sperabile che la lotta cessi presto, dacchè continuando rende sempre più difficile il componimento tra le due religioni rivali, senza agevolare la futura riforma, nè la possibilità della unione con la Grecia, la quale per ora è impossibile, almeno senza l'aiuto delle potenze.

Il ministro inglese ad Atene ha dichiarato che l'Inghilterra non ha in animo di agevolarla.

Nello stesso tempo la Porta non dovrebbe perder di vista il suo dovere, massime ora che l'Europa guarda l'isola importante. Da molti anni l'isola è misgovernata per colpa delle confessioni rivali che l'agitano. I Saraceni, i Veneziani e i Turchi, tutti con alterna vicenda tentarono il sistema di proselitismo. E così durò l'oppressione de' passati secoli, e in questi ultimi cento anni può dirsi che è stato uno de' paesi peggio governati della terra. Gli abusi amministrativi e le malversazioni si può immaginare che si estesero oltre modo.

Per quanto grande sia il valore e nobilissimi i precedenti di Kiritli pascià, è possibile che la maggioranza cristiana non sarà contenta del pascià musulmano. Il governatore cristiano del Libano ha fatto assai buona prova per concedere che il principio si estenda. L'isoletta di Samo non solo ha il bey cristiano, ma anche il Senato, nè è noto che si affacendi per essere annessa alla Grecia.

Molto si può trarre da Candia, e potrebbe essere una delle più utili dipendenze dell'Impero se si faranno a tempo delle savie concessioni a quella frazione di abitanti che forma la maggioranza numerica della popolazione. In tal guisa la Porta può schivare di perder l'isola, e non render vana la sua prosperità.

AMERICA. — Il *Morning Post* ha da Nuova York 25 settembre:

Le parti avverse procedono nella lotta con grande energia e sperano entrambe il buon successo nelle elezioni, le quali nell'Indiana, nell'Ohio e nella Pensilvania avverranno il secondo martedì di ottobre. Alcune elezioni municipali hanno scoperto nei Conservatori delle forze che non si sospettavano. Essi hanno vinto nelle elezioni locali in Springfield nell'Illinois, che un tempo era una piazza forte dei Radicali.

La Convenzione di soldati e marinai radicali è ora in sessione a Pittsburg, nella Pensilvania affollata e entusiastica. I principali delegati sono i generali Burnside, Barnum, Butler, Barlow e Logan. In molti discorsi il Presidente non è ben trattato. Le autorità municipali a Pittsburg sono radicali, ed hanno in ogni modo cooperato alla Convenzione.

Tra i soldati che sostengono la politica di Johnson si annoverano i generali Sherman, Thomas, Schofield, Blair, Slocum, Davis, Custer, Averill, Hancock, Wright, Sykes, Smith, Warren, Rousseau e Dix.

I Radicali e i Conservatori pretendono di aver le simpatie di Grant e di Sheridan.

Il corrispondente di Washington dell'*Herald* dice che il Presidente in breve manderà fuori un proclama per avvertire il Sud a ratificare l'emendamento costituzionale della ricostituzione.

Da notizie recenti dell'America del Sud sappiamo che le controversie tra il Governo degli Stati Uniti e la Repubblica Argentina e il Brasile sono terminate felicemente. È noto che quando il ministro americano al Paraguay tornava al suo posto, fu fermato dai soldati alleati che bloccavano il fiume Paraguay. Il Governo degli Stati Uniti, saputo il fatto, insistè immediatamente onde gli fosse concesso di andare avanti, e che impedirlo sarebbe stato considerato una violazione degli usi e delle leggi internazionali.

Dopo queste rimostranze si sa di buon luogo che i governi alleati non fanno più opposizione, e il Console ha proseguito il suo viaggio.

Si dice officialmente che Bentram nel Texas è in istato d'insurrezione. I cittadini sono tutti armati e pattugliano nelle vie per impedire ai soldati di entrare in città.

Il corrispondente della *Tribune* a Washington dice che il processo di Davis non si potrà fare in ottobre, e va posposto per colpa di una irregolarità nell'aggiornamento fatto dalla Corte di Norfolk lo scorso aprile. Il capo di giustizia Chase annuncia che è pronto a riunire una sezione speciale della Corte per fare il processo.

Il *New York Herald* pubblica un trattato segreto che si dice essere stato concluso tra il Brasile, Buenos Ayres e l'Uruguay, per rovesciare l'autorità legale nel Paraguay e distruggere la indipendenza di quel paese. La Bolivia, il Perù e il Chilì hanno protestato sdegnosamente.

Il capo centro Stephens fece un discorso a un convito e affermò nuovamente che quest'anno in Irlanda comincierà la guerra e che egli sarebbe coi combattenti.

Un dispaccio da Toronto ai diari di Nuova York dice:

« Sono stati dati gli ordini perchè tutta la guarnigione della città si raccolga al primo allarme del fuoco in certi dati punti, ben provvista di armi. Si teme un attentato per incendiare la città. È arrivata gran copia di materiale da guerra.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Il Comitato torinese di beneficenza per soccorso ai feriti e alle famiglie povere dei contingenti, sotto la presidenza onoraria di S. A. R. la Duchessa di Genova, pubblica quanto segue:

Dal signor Alessandro cav. Foggi, segretario della Casa di S. A. R. la Duchessa di Genova, riceviamo lire 2353 33, che ci trasmette d'ordine dell'illustrissimo signor marchese di Rapallo, gran mastro della Casa della prefata S. A. R., al quale venivano rimesse dalla benemerita Commissione di pubblica beneficenza di Padova con lettera del 27 settembre 1866, firmata dal vicepresidente Peretta, onde venissero messe a disposizione del *Comitato dell'Amor fraterno* per sussidii ai feriti e famiglie povere dei contingenti, sotto la presidenza onoraria di S. A. R. la Duchessa di Genova.

Torino, 10 ottobre 1866.

Per il Comitato
D. ALLASONETTI, *segretario*.

— Un cittadino inglese dimorante a Palermo il signor W. Ingham Whitaker con lettera al *Giornale di Sicilia* invitò quella direzione a voler aprire una sottoscrizione in favore dei soldati feriti e delle famiglie dei militari caduti nelle funeste giornate di settembre.

La direzione del *Giornale di Sicilia* gradì la delicata proposta e aperse la soscrizione. In capo alla lista sono iscritti il generoso proponente per lire 200 e la redazione per 50.

— La *Gazzetta Ticinese* annunzia che il signor Carlo Biscoff, testè defunto in Basilea, ha legato a diversi stabilimenti della città la cospicua somma di fr. 235,000. V'ha fra essi un feudo di fr. 100,000 per il teatro, di 50,000 per l'orfanotrofio, di altrettanti per l'ospitale, ecc.

— Leggesi nell'*Indép. Belge*:

I fatti esposti all'Accademia reale di medicina nell'ultima sua tornata dall'onorevole signor Vleminckx e le induzioni che ne trasse hanno ricevuto una splendida conferma nella Società di medicina di Gand.

Ecco come si esprime il *Journal de Gand* intorno alle comunicazioni testè fatte a quella Società:

« L'onorevole presidente richiama poi l'attenzione sulle malattie regnanti. Domina tra queste il cholera asiatico. La discussione presenta un vivo interesse per le osservazioni raccolte e gli studii fatti dai signori Lados, Lesseliers, Coppée, Ingels, Maes, Van Peene, Willems juniore, Van Bambeke, Stokman, Vermeulen e Willems seniore, i quali prendono un dopo l'altro a parlare.

« Molti credono che non vi sia nulla da fare col cholera; che il male vince i rimedii e che la cura non è di presente più avanzata che al tempo della sua prima invasione nel 1832. Or bene noi siamo lieti di constatarlo e non temiamo d'affermarlo, costoro s'ingannano di molto: è cosa certa che la cura profilattica o l'*arte di preservarsi dal cholera* è di presente così ben posta in sodo che, dovunque potè praticarsi a dovere, anche frammezzo ad una popolazione fieramente colpita dall'epidemia, nissun caso non si è presentato mai in una forte agglomerazione di persone soggette agli indispensabili provvedimenti igienici. Ciò si è veduto nella casa degli alienati, nell'opifizio Guislain, nella casa di forza, nella prigione cellulare, nell'orfanotrofio delle ragazze, ecc. Questo fatto ci consola, imperocchè, quando sia ben posto in sodo ciò che si deve fare e ciò che si deve evitare e che tutti debbonsi dare la mano per far osservare rigorosamente le prescrizioni della scienza, vi sarà ancora il flagello asiatico, ma il numero delle sue vittime si ridurrà alla centesima parte. A questo fine mirano tutti gli sforzi della scienza medica e noi siamo convinti che lo aggiungerà. »

Il dubbio non è dunque più possibile, aggiunge l'*Indépendance*. La preservazione dal cholera, come lo ha detto così bene il presidente dell'Accademia, dipende dalla *moderazione*, dalla *sobrietà* e dalla *regolarità della vita*. Bisogna adoperarsi a tutto potere perchè questa verità penetri in tutte le menti.

Ai fatti che furono esposti nell'Accademia di medicina e nella Società di medicina di Gand potremmo aggiungere, giusta le informazioni che ci giungono da tutte le parti, che il flagello non comparve nè negli educandati delle ragazze, nè in quelli dei ragazzi e che la scuola militare ne andò immune essa pure, e così gli stabilimenti penitenziari, religiosi e di beneficenza citati dal signor Vleminckx.

Queste cose sono pienamente rassecuranti. L'insegnamento non vada adunque perduto.

— Nel Congresso delle scienze sociali adunato a a Manchester si parlò a lungo del modo d'impiegare le donne.

Presiedeva il conte di Shaftesbury il quale cominciò dicendo che loro scopo era di indagare i mezzi di impiegare le donne che hanno una certa coltura. Molti esperimenti riuscirono utilissimi. È provato che le donne possono essere adoperate nelle stamperie, a tenere i libri, negli uffici telegrafici, e anche nel decorare e ornare le case; egli ha veduto molti appartamenti ornati con molto gusto e con molt'arte dalle donne. È cosa molto importante di cercare di impiegare le donne in questo modo, per la ragione che v'è assoluta preponderanza del sesso femminino sul mascolino nel nostro paese; vi sono oltre 600,000 donne più degli uomini. È necessario di trovare il modo di volgere ad un utile scopo tanto nobile ingegno, tanta bontà e tanta virtù. Egli opina che lo Stato può trarre molta utilità adoperando le donne a quest'uso. In molti casi potrebbero utilizzarsi anco le donne maritate, ed utilissimo crede che fosse per le donne giovani e nubili per agevolar loro il modo di maritarsi convenientemente.

Il signor Stemthal propose la prima risoluzione:

« Che si formi a Manchester una società come ve ne sono a Londra e a Dublino per promuovere il modo d'impiegare le donne. »

Parlò con lode della società di Dublino per impiegare le donne a copiare cose legali e nella fotografia, e ricordò che le donne si erano date non ha guari allo studio delle professioni, e si erano mostrate valentissime non solo come infermiere, ma anco nella medicina. In Francia e nel Belgio le donne sono adoperate nel commercio con molto vantaggio, e l'influenza morale delle donne può essere adoperata utilmente anco nelle transazioni commerciali.

Chambers, membro del Parlamento, crede errore grande che alle donne sia negato il lavoro il quale è considerato una grande benedizione per l'uomo. Egli avrebbe bramato che i genitori educassero le figliuole a qualche utile ufficio come facevano per i figli. Nissun padre è stimabile se non provvede alla educazione dei figli, e così dovrebbe essere per le donne.

Propose di nominare un Comitato per la società.

La risoluzione fu votata all'unanimità.

BIBLIOGRAFIA.

Raccolta di atti e documenti presentati al Ministero dell'interno dalla Commissione per l'ordinamento provvisorio delle provincie sinora occupate dall'Austria, ecc. — (Firenze, Tipografia Eredi Botta.)

« Il ministro per le cose interne, quando l'esercito italiano valicava il Po, chiamò a privata consulta alcuni cittadini che avevano esperienza delle istituzioni amministrative con cui reggevansi le provincie italiane soggette all'Austria, e loro die' a studiare un tema soprammodo difficile: *Conservare quanto più si potesse la forma delle pubbliche istituzioni, senza lasciare alcun impedimento alla trasfusione del nuovo spirito.* »

A questo mandato, che esponemmo colle parole stesse che stanno in fronte al libro che annunziamo, adempieva la Commissione a quell'uopo eletta, con una *Relazione al ministro dell'interno*, nella quale tratteggiava le norme, i modi, il sistema, in una parola, che, a parer suo, sarebbe stato migliore per dar effetto all'intendimento ministeriale.

A noi non s'appartiene, qui, il pronunziare giudizio su questo lavoro della Commissione per quanto l'ingegno e l'esperienza de' valentuomini che vi posero mano ci rendessero facile e gradito il còmpito. Bensì diremo che, deliberatasi la pubblicazione di quella relazione, la Commissione volle dare miglior ordine ed ampiezza ai cenni espositivi che la giustificavano, onde ne uscì il grosso e per più rispetti importante volume edito dalla Tipografia Botta. Nel quale con grande chiarezza di locuzione si ha tracciato tutto l'ordinamento politico-amministrativo della Venezia, dai supremi uffizi sino ai provvedimenti del comune, ed ai minori servizi pubblici.

Però con tutta ragione gli autori dicono che « il ritratto, sebbene condotto appena a contorni, è fatto sul vivo e gioverà. » Gioverà grandemente, soggiungiamo noi, a quanti amano conoscere sopra esatti ed autorevoli dati le nuove provincie che vengono ora a compiere avventurosamente la famiglia italiana.

— *Manuale delle Tasse di Registro, ossia esposizione alfabetica degli atti soggetti a tassa, ecc.; compilato dal dottor* Achille Rattaggi, ispettore demaniale. — (Milano, presso la ditta Luigi Ferrario).

Questo libro non possiamo certamente raccomandarlo agli amatori delle opere di *amena letteratura*; tratta di tasse: ma è lavoro che ha il merito dell'*attualità*, come usasi dire, e non può non riuscire di evidente utilità a coloro che più specialmente debbono occuparsi di quell'argomento.

— È uscita la dispensa di luglio e agosto della *Rivista amministrativa del Regno*. Contiene le seguenti materie:

Parte ufficiale: 1° decisioni e provvedimenti ministeriali, non che i pareri del Consiglio di Stato e degli uffizi generali sovra questioni importanti di pubblica amministrazione; 2° Contenzioso amministrativo; 3° Giurisprudenza parlamentare; 4° Decisioni e provvedimenti dei prefetti delle provincie; 5° Circolari, istruzioni e regolamenti dell'Amministrazione centrale; 6° Leggi organiche di pubblica amministrazione commentate; 7° Movimento nel personale dell'ordine amministrativo.

Parte non ufficiale: 1° Materie generali, articoli teorico-pratici di pubblica amministrazione; 2° Questioni proposte alla Direzione della *Rivista* e loro risoluzioni; 3° Materie diverse, statistica, industria e commercio.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PISA.

D'ordine del signor rettore cav. uffiziale professore Fausto Mazzuoli, si rende noto che:

Tanto gli esami di ammissione che quelli speciali comincieranno il 3 novembre prossimo.

Chi desidera presentarsi agli esami speciali dovrà darsi in nota a questa segreteria in persona o per mezzo di lettera prima del 26 ottobre corrente.

Chi vuole prendere l'esame di ammissione deve esibire l'attestato di licenza liceale, e la ricevuta della tassa di L. 40 unitamente alla domanda prima del 26 detto.

Coloro che sono in regola per proseguire gli studi dovranno iscriversi e pagare la tassa prescritta dalla legge, avanti il 15 novembre, giorno della solenne apertura degli studi.

Il 16 comincieranno le lezioni.

Dalla segreteria della R. Università, lì 6 ottobre 1866.

ULTIME NOTIZIE

Ieri, al tocco, ebbe luogo a Vienna, nel Ministero degli affari esteri, tra il conte di Mensdorff e il conte Menabrea, lo scambio delle ratifiche del trattato di pace tra l'Impero d'Austria e il Regno d'Italia.

Nella stessa circostanza venne consegnata al conte Menabrea la Corona di ferro.

La Camera di commercio di Verona a segno d'esultanza per la redenzione del Veneto, e come atto di devozione al re Vittorio Emanuele II ha in seduta straordinaria di ieri deliberato l'erogazione di lire 5000 in soccorso ai soldati feriti ed alle famiglie dei morti nella campagna del 1866, la qual somma verrà rimessa al Governo il giorno dell'ingresso dell'armata italiana in Verona.

Protestarono contro i dolorosi fatti di Palermo i Municipi di Francavilla di Sicilia, Grotte (Girgenti), Niscemi, San Giovanni, Tortorici, Calatabiano (Catania), San Martino in Pensilis (Molise), Caltavuturo, e la Guardia Nazionale di Castelluccio-Acquaborana.

CASI E MORTI DI CHOLERA

Napoli. — Dal mezzodì del 12 a quello del 13 ottobre: casi 14, morti 9, più 6 dei precedenti.

Genova. — Dalle ore 7 ant. del 12 a quelle del 13 ottobre: nessun caso, morti 2.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Costantinopoli, 11.

Notizie di Candia recano che gli insorti sono stati ricacciati fra i monti e si trovano bloccati dalla parte del mare. Una parte dei medesimi è disposta ad arrendersi. Alcune famiglie greche fanno ritorno ai loro focolari.

Le operazioni militari sono cominciate nello Antitauro.

Vienna, 11.

La *Gazzetta di Vienna* smentisce che il conte di Mensdorff abbia avuto un abboccamento coll'ambasciatore di Russia a proposito della nomina di Golukowski, e che abbia offerto le sue dimissioni in occasione di questa nomina.

Stuttgarda, 11.

Camera dei deputati. — Si discute il progetto d'indirizzo. — Il barone di Varnbuhler dichiara che la situazione attuale gli vieta di rispondere all'interpellanza del signor Hoelder riguardante l'alleanza colla Prussia.

Berlino, 11.

La *Gazzetta del Nord* smentisce la voce corsa intorno le misure militari attribuite al Governo e dichiara che le attuali relazioni politiche colle potenze non possono dar luogo a simili misure.

Parigi, 12.

Le ultime notizie del Messico segnalano diversi scontri avvenuti tra le truppe imperiali e i dissidenti. Il generale Castagny ha stabilito il suo quartiere a Leon per seguire il movimento generale di concentramento ordinato dal comandante in capo in seguito alle nuove disposizioni che vennero adottate.

Aja, 12.

Un proclama reale dichiara che è impossibile di governare colla Camera attuale e invita tutti gli elettori a presentarsi allo scrutinio del 30 ottobre onde si possa stabilire un accordo fra il governo e l'amministrazione.

Breslavia, 12.

Cinquecento legionari ungheresi furono obbligati a Altefriedebak ad arrendersi. Questa notizia fu telegrafata a Berlino, e il governo prussiano rispose che farà tutto il possibile perchè l'Austria mantenga la promessa di lasciare entrare i legionari.

Parigi, 12.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	11	12
Fondi francesi 3 0/0 (in liq.)	68 70	68 92
Id. 4 1/2 0/0	96 50	96 50
Consolidati inglesi	89 1/2	89 1/2
Cons. italiano 5 0/0 (in contanti)	54 75	54 85
Id. (15 ott.)	54 80	55 —
VALORI DIVERSI.		
Azioni del Credito mobiliare francese	625	635
Id. italiano	—	295
Id. spagnuolo	345	345
Azioni strade ferrate *Vittorio Emanuele*	—	75
Id. Lomb.-venete	407	407
Id. Austriache	373	380
Id. Romane	65	65
Obb. strade ferr. Romane	114	112
Obbligazioni della ferrovia di Savona	—	—

Venezia, 12.

Il generale Revel ha spedito oggi un ufficiale a Verona per combinare che sia ritardata la consegna dei soldati veneti che trovansi in Austria fino alla cessazione del cholera. Per disposizione ministeriale i soldati veneti quando faran ritorno dall'Austria si manderanno in congedo illimitato.

Lebœuf e Moering partirono oggi per Palmanova che domani sarà occupata dalle truppe italiane.

Parigi, 12.

Dal *Moniteur du Soir*:

Le ultime notizie pervenute da Candia non confermano i successi attribuiti agl'insorti; l'insurrezione, stando agli ultimi dispacci, sarebbe anzi in decadenza.

La *Patrie* ha per dispaccio da Canea, in data del 5, che il capo dell'insurrezione ha inviato a Mustafà pascià una deputazione per entrare in trattative riguardo alla sottomissione degl'insorti e ponendo per condizione che la conferenza debba aver luogo in presenza dei consoli della Francia, dell'Inghilterra e della Russia. Questa condizione venne accettata.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO PAGLIANO — Riposo.

TEATRO LA PERGOLA — Quanto prima avranno principio le rappresentazioni dello straordinario spettacolo òpera-ballo intitolato: *L'Africana*.

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia francese di Meynadier rappresenta: *L'amour d'une ingénue* — *Nos gens* — *Jean Torgnolle* — *La corde sensible*, à bénéfice de M. Chambéry.

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE (Firenze, 13 Ottobre 1866).

VALORI	VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	NOMINALE	PREZZI FATTI	CAMBI	GIORNI	L	D
Rendita Ital. 5 % god. 1 lugl. 66		58 »	» »	» »	» »	» »	» »	LIVORNO	8		
Imprestito naz. in sottoscr. 5 %		72 »	71 50	» »	» »	» »	» »	Detto	30		
» 3 % » 1 ottobre		» »	» »	» »	» »	38 »	38 c.	Detto	60		
Impr. Ferriere 5 % » 1 lugl. 66	840	» »	» »	» »	» »	» »	» »	ROMA	30		
Obb. del Tesoro 1849 » »	840	100 »	99 »	» »	» »	» »	» »	BOLOGNA	30		
5 % p. 10								ANCONA	30		
Az. Banca Naz. Tosc. » 1 genn.	1000	» »	1560	» »	» »	» »	» »	NAPOLI	30		
Dette Banca Nazion.							» »	MILANO	30		
nel Regno d'Italia. » 1 lugl. 66	1000	» »	» »	» »	» »	» »	» »	GENOVA	30		
Cassa di sconto Toscana in sott.	250	» »	» »	» »	» »	» »	» »	TORINO	30		
Banca di Cred. It. god. 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	VENEZIA e f. g.	30		
Az. del Cred. Mob. Ital.		» »	» »	» »	» »	300 »	» »	TRIESTE	30		
Obblig. Tabacco .. god. 1 lugl. 66	1180	» »	97 »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Romane. » »	500	» »	63 3/4	» »	» »	» »	» »	VIENNA	30		
Dette con prelaz. 5 %								Detto	90		
(Ant. Cent. Toscane) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	AUGUSTA	30		
Obblig. 5 % delle sud. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 3 % SS.FF. Rom. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	FRANCOFORTE	30		
Az. ant. SS. FF. Liv. » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	AMSTERDAM	90		
Dette (ded. il suppl.) » »	420	» »	» »	» »	» »	48 »	» »	AMBURGO	90		
Obb. 3 % delle sudd. » »	500	173 »	» »	» »	» »	» »	» »	LONDRA	30		
Dette » »	420	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Obb. 5 % SS. FF. Mar. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	PARIGI	30		
Dette (ded. il suppl.) » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Az. SS. FF. Merid. » »	500	230 »	» »	» »	» »	» »	» »	LIONE	90		
Obbl. 3 % delle dette » »	500	140 »	» »	» »	» »	» »	» »	Detto	90		
Ob. dem. 5 % serie c. » 1 ott. 66	505	372 »	370 »	» »	» »	» »	» »	MARSIGLIA	90		
Dette in serie di 1 e 2 » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Napoleoni d'oro		21 12 1/2	21 12
Dette serie non comp. » »	505	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Impr. com. 5 % obbl. » 1 gen. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »	Sconto Banca 6 0/0			
Detto in sottoscriz. » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto liberate » 1 lugl. 66	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto di Siena » »	500	» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Motore Barsanti Matteucci.... 1ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
Detto detto 2ª serie » »		» »	» »	» »	» »	» »	» »				
5 % Ital. in picc. pezzi » »		» »	» »	» »	» »	[illegible] »	» »				
3 % Idem Idem » »		» »	» »	» »	» »	39 »	» »				

VALORI A PREMI	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	FINE CORRENTE Prezzo Denaro	FINE CORRENTE Premio	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	FINE PROSSIMO Prezzo Denaro	FINE PROSSIMO Premio
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette Meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 % Affari nulli.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Tasse e del Demanio

Specchio delle riscossioni fatte nel mese di luglio **1866** *ed in quello corrispondente del* **1865** *per ramo e per provincia.*

IMPOSTE SUL TRAPASSO DI PROPRIETÀ E SUGLI AFFARI

PROVINCIE	CAPITOLO 4° — Tassa sulle successioni e trasmissioni di proprietà a causa di morte 1866	1865	CAPITOLO 5° — Tassa sui redditi de'corpi morali o manimorte 1866	1865	CAPITOLO 6° — Tassa sulle Società anonime, in accomandita e per azioni 1866	1865	TASSE DI REGISTRO — CAPITOLO 8° — Sugli atti civili, pubblici, privati od esteri 1866	1865	TASSE DI REGISTRO — CAPITOLO 8° — Sulle sentenze ed altri atti giudiziari 1866	1865
Alessandria	53,657 91	82,821 65	20,720 15	23,068 93	»	»	55,347 49	83,364 65	10,691 89	11,536 78
Ancona	31,107 44	3,668 76	14,875 15	10,216 23	299 68	211 82	16,455 05	15,638 12	2,662 39	1,629 13
Pesaro e Urbino	2,954 89	2,500 46	4,878 81	4,899 26	»	»	5,774 85	10,527 89	538 39	689 39
Aquila	10,101 12	11,337 45	11,303 81	15,874 72	»	»	9,881 29	8,337 46	1,854 64	3,989 09
Avellino	5,691 01	2,981 70	7,677 57	7,334 48	»	»	14,212 58	16,478 61	1,810 57	1,589 12
Bari	18,038 66	13,286 13	26,612 85	37,362 32	7 98	» 28	42,274 28	49,274 07	5,499 79	5,341 24
Benevento	11,324 64	1,771 21	4,932 93	3,652 32	»	»	6,098 28	6,560 56	800 46	1,060 70
Bergamo	13,181 09	11,109 63	25,142 83	20,027 82	190 75	187 50	18,352 04	24,083 79	1,875 89	1,664 34
Bologna	13,093 63	31,891 44	21,807 97	26,528 14	519 15	669 18	34,822 68	37,479 45	3,921 54	4,117 66
Ferrara	8,007 44	15,569 56	14,942 23	4,744 26	»	»	23,416 70	18,745 98	631 51	1,622 06
Brescia	46,492 46	31,907 87	23,608 »	24,166 08	12 13	»	36,129 59	41,115 20	3,990 63	5,397 23
Cagliari	6,594 62	10,450 61	2,792 26	2,176 99	»	»	12,550 40	19,452 32	2,052 58	2,606 10
Caltanissetta	5,406 70	5,775 22	3,696 31	4,616 62	»	»	16,296 18	14,611 22	685 86	1,235 43
Campobasso	4,599 40	9,470 83	6,209 63	3,742 50	»	»	8,964 75	10,089 26	1,591 65	2,039 50
Caserta	9,305 57	9,747 14	21,055 73	21,264 61	»	»	33,595 10	38,013 13	4,219 10	4,561 70
Catania	8,416 64	41,006 68	26,416 69	20,614 43	310 50	45 75	53,390 96	56,226 12	3,340 93	4,326 16
Catanzaro	2,228 18	5,697 68	11,416 70	7,266 30	»	»	8,758 48	15,399 06	2,871 38	3,788 04
Chieti	12,713 38	7,456 98	4,824 27	5,528 39	»	»	8,366 88	11,642 42	1,603 59	2,307 21
Como	19,740 57	18,855 36	14,566 91	17,957 32	10 »	»	21,775 55	20,752 21	2,747 67	2,433 13
Cosenza	5,170 45	5,477 72	5,625 78	3,326 27	»	»	33,306 72	17,003 41	1,468 67	3,339 »
Cremona	10,942 72	22,097 02	11,145 53	11,161 06	94 60	86 25	17,339 69	39,492 32	2,213 39	2,753 28
Cuneo	30,252 59	23,825 22	13,656 27	18,935 55	»	»	59,190 04	66,703 89	5,573 91	7,965 21
Firenze	51,706 32	40,201 08	60,631 48	51,241 05	1,203 57	1,762 72	117,963 27	106,655 19	4,490 49	3,212 42
Arezzo	7,926 17	4,590 69	14,717 88	16,439 67	9 86	20 63	9,455 13	14,341 72	897 »	479 38
Foggia	10,986 43	5,721 20	12,864 11	8,385 65	»	»	14,931 39	23,229 34	4,124 09	3,423 48
Forlì	20,262 89	6,295 26	20,150 09	22,100 24	37 50	»	15,523 20	11,998 37	1,578 94	1,970 77
Ravenna	18,100 79	7,989 72	23,368 20	27,967 45	40 »	44 »	11,810 74	15,839 03	1,068 11	1,108 24
Genova	41,378 16	36,450 66	5,792 59	9,980 68	6,636 88	7,236 80	83,803 10	106,370 08	9,367 07	18,807 38
Porto Maurizio	8,705 99	5,766 24	2,019 05	1,998 20	»	»	14,073 78	18,767 11	1,437 54	1,024 85
Girgenti	3,904 69	3,020 66	1,880 95	4,051 09	»	»	16,385 02	27,169 53	1,063 24	1,375 45
Lecce	11,956 38	8,929 23	14,493 47	8,177 87	»	»	22,804 09	28,430 43	1,959 76	2,986 48
Macerata	4,255 58	3,798 41	4,842 90	4,209 82	»	»	6,678 98	15,821 19	4,916 20	2,910 28
Ascoli	7,640 31	1,588 12	6,810 47	7,743 75	»	»	7,732 22	5,705 98	1,041 15	4,561 39
Massa e Carrara	4,062 50	8,752 46	4,014 92	3,740 85	»	»	10,739 60	9,961 »	788 38	1,095 64
Messina	6,810 62	13,368 85	9,877 45	7,761 80	1,231 50	1,560 24	33,237 30	34,637 21	1,930 32	2,242 »
Milano	81,103 94	88,807 53	44,405 31	49,271 »	743 19	1,467 45	120,791 32	159,752 83	13,723 06	20,255 73
Modena	6,625 23	13,741 15	13,567 84	10,192 92	»	»	18,840 94	23,060 26	2,730 52	3,767 85
Morbegno	3,245 13	4,081 50	5,384 47	3,850 21	»	»	3,547 81	5,178 90	309 06	447 68
Napoli	80,031 41	72,901 43	29,529 25	35,867 37	602 »	1,264 19	71,810 48	92,674 75	21,263 37	28,720 23
Noto (Siracusa)	3,997 26	6,450 12	6,984 68	11,217 19	»	»	30,032 37	24,712 12	1,273 41	1,609 37
Novara	23,799 11	20,930 61	44,601 21	36,792 11	»	»	45,123 11	54,620 34	5,322 48	4,925 41
Palermo	33,339 80	28,306 34	19,289 03	13,466 95	838 »	833 50	69,827 53	76,449 35	4,210 17	5,861 20
Parma	12,416 46	12,496 15	5,783 41	6,713 22	377 56	370 48	28,062 06	32,607 80	1,180 98	2,516 36
Pavia	9,200 92	19,471 10	8,316 90	14,652 40	25 51	24 01	38,879 06	46,486 96	4,073 66	2,984 14
Perugia	12,631 15	14,604 55	15,822 41	15,964 70	»	112 50	29,974 35	42,830 11	3,157 07	3,685 49
Piacenza	4,083 45	3,088 68	19,327 44	18,600 46	»	»	13,055 84	25,391 42	2,234 93	1,581 03
Pisa	12,744 23	13,640 80	10,863 02	10,992 98	7 81	»	11,629 88	21,076 01	705 25	1,581 14
Livorno	4,917 38	9,362 67	3,528 81	2,368 90	806 08	925 19	18,928 20	16,976 99	1,371 22	1,275 51
Lucca	5,127 85	5,170 »	10,835 81	10,612 85	15 63	15 75	17,912 25	28,134 50	1,541 51	1,076 27
Potenza	7,495 59	2,483 38	12,502 92	10,653 35	»	»	13,830 25	20,518 95	2,519 92	2,886 01
Reggio (Calabria)	1,915 29	5,931 18	3,810 29	1,179 68	»	»	15,726 51	18,596 69	2,544 91	3,472 88
Reggio (Emilia)	13,073 43	11,807 38	15,100 58	11,571 30	35 40	45 94	8,425 60	16,787 09	2,471 34	3,278 77
Salerno	6,739 26	11,311 37	10,766 24	8,543 20	»	»	23,085 79	23,470 82	3,847 93	4,646 32
Sassari	1,339 64	4,035 47	741 46	624 97	»	»	12,099 52	11,623 20	934 41	1,858 97
Siena	4,984 60	6,190 97	12,243 »	10,601 64	122 25	1,265 84	11,208 52	23,431 49	369 53	301 42
Grosseto	1,659 89	916 69	2,407 09	2,198 42	»	»	3,357 50	3,602 27	349 73	391 54
Teramo	4,165 67	980 60	2,838 67	5,263 78	»	»	10,773 16	11,586 50	762 97	2,152 99
Torino	100,208 74	86,744 84	166,863 22	23,225 10	59,598 30	51,605 85	117,627 93	180,482 28	21,124 85	29,236 50
Trapani	3,847 67	3,499 66	7,813 31	12,265 16	»	»	58,008 96	18,602 19	1,104 95	1,367 38
Totale del mese di luglio 1866 e 1865	960,411 04	962,133 07	952,228 31	794,952 64	73,775 83	69,755 87	1,679,986 29	2,013,571 14	193,429 42	250,169 45
Riporto dei mesi precedenti	5,393,450 43	5,699,103 43	707,025 53	915,453 56	496,050 04	448,149 29	12,780,716 40	13,315,294 89	1,100,723 76	1,355,871 55
TOTALE GENERALE	6,353,861 47	6,661,236 50	1,659,253 84	1,710,406 20	569,825 87	517,905 16	14,460,702 69	15,328,866 03	1,204,153 18	1,606,041 »
Il 1866 differisce dal 1865... in più / in meno	in più » / in meno 307,375 03		in più » / in meno 51,152 36		in più 51,920 71 / in meno »		in più » / in meno 868,163 34		in più » / in meno 311,887 82	

PROVINCIE	CAPITOLO 9° — Tasse e diritti d'ipoteca 1866	1865	CAPITOLO 10 — Tasse di bollo 1866	1865	CAPITOLO 18 — Rendite patrimoniali 1866	1865	TASSE E PROVENTI DIVERSI 1866	1865	CAPITOLO 17 — Lotto 1866	1865
Alessandria	13,334 03	14,495 78	49,848 »	67,048 01	21,680 77	24,255 45	26,898 37	11,551 16	38,284 28	82,173 70
Ancona	5,087 »	3,159 53	13,740 61	19,075 22	20,934 40	15,363 72	5,402 48	4,121 42	11,527 26	31,783 59
Pesaro e Urbino	2,113 30	3,197 97	6,916 54	8,256 14	15,528 15	2,778 69	4,297 50	1,554 96	4,336 07	14,152 15
Aquila	1,395 92	1,557 73	12,697 83	15,204 88	8,427 54	11,431 54	7,793 20	7,405 76	8,503 33	17,559 40
Avellino	668 09	2,944 41	14,040 66	14,192 26	1,221 90	921 29	8,543 24	8,211 78	30,930 03	74,412 47
Bari	5,041 34	9,236 41	35,132 24	33,650 95	56,366 80	10,465 32	14,363 01	13,621 04	74,813 76	163,777 15
Benevento	1,226 55	2,284 57	7,823 52	7,785 65	200 42	1,689 06	5,150 92	5,309 31	23,100 28	48,993 07
Bergamo	9,514 94	4,372 50	12,586 32	17,834 01	2,729 88	579 50	14,740 97	18,827 96	19,855 17	34,044 78
Bologna	8,261 49	10,860 53	20,951 10	26,463 30	1,963 68	23,042 16	10,719 51	8,118 39	39,450 98	94,899 04
Ferrara	3,732 37	7,100 03	9,664 34	12,265 92	3,230 18	5,771 88	4,576 87	3,529 51	12,457 60	32,892 33
Brescia	3,849 99	6,479 86	22,938 63	35,667 44	3,196 25	3,050 90	23,477 79	33,570 94	22,337 13	48,706 29
Cagliari	1,698 51	7,804 76	19,237 65	23,321 84	10,062 34	27,314 69	13,655 07	9,374 23	»	»
Caltanissetta	872 69	2,806 71	12,672 60	15,048 46	2,689 84	5,685 02	9,097 52	5,877 22	24,949 86	79,011 98
Campobasso	821 28	1,866 27	11,539 57	11,976 45	609 28	110 50	7,054 61	5,751 80	11,667 19	24,846 53
Caserta	8,242 83	6,794 47	25,762 72	32,732 10	32,578 89	19,197 45	18,587 60	15,535 95	135,576 88	310,092 44
Catania	4,530 37	7,796 85	32,367 43	32,595 25	34,845 56	77,392 10	10,111 37	13,351 60	41,961 00	93,415 74
Catanzaro	1,512 60	2,321 65	12,947 27	18,163 10	37,478 14	3,562 96	9,873 97	7,950 45	8,017 61	16,336 »
Chieti	988 07	1,735 83	11,605 94	13,010 43	970 36	6,918 17	7,046 23	5,095 23	11,788 62	20,430 11
Como	6,344 61	3,706 86	15,268 49	20,001 04	1,460 14	6,747 24	9,775 29	13,455 32	24,069 93	38,085 02
Cosenza	5,309 19	3,628 66	11,623 08	14,391 09	2,669 73	2,891 97	9,047 05	9,080 89	11,533 28	23,402 52
Cremona	3,904 34	2,609 17	15,295 27	18,590 25	3,580 94	2,715 09	17,309 17	17,012 46	18,569 08	37,725 88
Cuneo	10,901 91	10,288 »	34,809 71	46,925 84	2,303 44	15,293 75	15,730 85	12,516 93	21,427 08	42,336 60
Firenze	12,429 89	12,944 05	57,673 02	47,846 92	96,639 44	152,760 03	12,169 63	9,973 57	147,975 29	219,574 15
Arezzo	1,353 99	1,990 80	6,325 88	9,655 46	687 87	21 »	2,823 73	2,591 99	11,516 05	22,223 24
Foggia	9,361 92	3,764 95	20,289 40	21,537 90	90,882 95	111,190 24	14,629 75	8,480 65	31,754 45	79,921 11
Forlì	4,725 61	5,184 90	10,417 64	19,437 93	806 92	822 64	4,448 17	4,761 27	11,920 32	28,861 70
Ravenna	8,424 11	5,873 82	9,057 01	10,762 11	3,844 53	8,870 68	3,665 39	10,907 70	7,242 16	17,072 32
Genova	10,525 79	17,449 80	64,315 10	90,120 65	22,500 63	15,946 09	25,150 66	10,737 46	74,129 09	141,615 85
Porto Maurizio	1,629 »	2,148 92	8,444 04	11,510 92	1,064 »	888 92	6,399 82	2,541 60	3,889 72	7,586 55
Girgenti	4,327 72	2,165 53	14,994 87	16,941 48	2,865 61	10,852 15	10,961 27	9,536 53	60,087 22	145,830 73
Lecce	4,158 02	3,672 08	22,239 19	22,856 67	59,925 91	31,297 78	10,417 92	7,352 83	54,986 50	109,044 66
Macerata	1,949 76	3,580 30	8,878 54	11,128 58	44,680 53	25,826 30	4,077 60	2,710 66	4,810 91	18,989 05
Ascoli	2,595 95	2,326 88	6,536 22	6,289 49	9,497 44	497 94	3,418 77	2,421 81	5,317 60	23,434 11
Massa e Carrara	1,344 71	1,569 44	5,971 23	8,421 77	8,736 91	7,331 45	3,683 84	2,531 04	8,146 04	22,715 23
Messina	761 26	4,370 72	21,576 05	22,523 35	5,617 40	8,366 72	12,443 95	10,343 98	40,092 09	109,358 31
Milano	23,584 27	15,051 62	60,539 61	82,609 57	20,386 53	73,884 61	39,463 13	30,295 53	132,378 89	261,263 91
Modena	5,782 75	4,886 98	11,831 02	16,716 60	24,696 53	15,842 43	8,052 61	5,744 35	28,086 24	51,325 61
Morbegno	307 67	318 36	3,246 98	5,595 26	1,432 45	666 60	2,328 97	2,219 45	2,228 20	5,369 10
Napoli	16,199 90	17,792 66	133,966 41	136,745 03	22,934 41	62,423 35	38,177 29	30,528 60	777,182 03	1,535,464 18
Noto (Siracusa)	3,371 05	3,214 87	18,869 13	17,672 52	17,941 28	15,803 14	8,972 01	6,456 26	13,908 99	31,792 44
Novara	7,524 78	7,910 09	32,784 45	36,649 19	4,418 21	2,231 10	13,312 89	8,511 50	26,003 44	51,072 50
Palermo	8,041 40	7,946 86	35,797 03	62,634 27	59,349 25	56,770 80	20,076 55	15,806 71	143,272 23	455,465 67
Parma	3,903 88	4,912 84	11,507 20	15,306 69	91,706 49	102,926 45	7,299 12	8,362 84	20,111 09	47,569 61
Pavia	8,709 06	6,675 69	20,073 15	29,605 85	22,502 83	21,769 86	14,095 93	13,003 44	16,063 35	31,784 10
Perugia	5,129 60	10,265 32	20,310 92	27,107 72	70,726 74	20,403 68	12,588 81	7,344 92	18,215 98	31,198 »
Piacenza	2,495 16	4,027 51	11,434 44	11,090 24	81,649 98	95,414 38	6,837 96	4,120 39	25,290 38	51,378 34
Pisa	3,154 36	4,030 22	9,111 98	16,489 48	1,987 74	738 03	5,499 93	1,623 03	30,574 86	60,811 49
Livorno	4,894 67	5,164 42	17,402 26	24,613 21	1,401 55	37 45	2,540 82	1,669 18	56,610 57	104,740 71
Lucca	1,495 01	1,399 48	10,602 58	12,996 22	1,388 59	1,482 68	3,287 48	3,719 44	17,908 44	29,816 42
Potenza	3,488 62	2,903 85	17,575 80	21,590 89	46,196 62	3,318 05	12,759 45	11,929 91	4,205 36	6,895 85
Reggio (Calabria)	2,533 42	3,269 »	14,348 22	15,931 12	2,106 62	16,547 97	6,697 63	5,835 26	4,513 29	12,430 85
Reggio (Emilia)	1,918 62	2,751 26	11,273 33	14,032 56	15,717 68	29,373 97	4,063 62	2,583 72	14,534 58	27,889 55
Salerno	4,822 24	6,229 80	20,726 79	27,570 09	10,739 38	1,544 73	11,523 04	12,031 86	96,560 20	211,487 76
Sassari	1,386 55	2,542 24	11,226 33	13,791 69	7,545 02	2,990 62	8,989 40	5,271 81	»	»
Siena	3,163 49	2,588 47	6,809 43	9,148 71	5,780 58	4,748 85	2,759 85	1,581 29	13,515 24	24,964 »
Grosseto	229 24	1,180 75	3,345 04	4,853 56	92 12	874 75	3,529 10	352 98	2,983 44	6,447 33
Teramo	948 37	1,146 36	6,440 »	8,052 24	5,252 32	2,302 20	3,045 78	2,848 88	3,388 23	7,431 84
Torino	17,753 49	14,454 13	101,844 30	197,304 21	61,645 41	34,556 45	49,226 04	28,740 68	121,407 41	251,729 25
Trapani	2,061 07	2,184 33	13,009 68	13,800 75	16,958 48	9,127 36	7,234 46	6,889 53	27,881 35	71,875 07
Totale del mese di luglio 1866 e 1865	295,837 79	316,922 85	1,270,267 39	1,625,119 93	1,207,055 58	1,212,629 90	659,903 96	533,186 96	2,653,847 24	5,640,507 38
Riporto dei mesi precedenti	1,937,169 58	1,546,647 »	8,264,397 »	8,773,959 79	5,454,491 64	5,354,397 12	3,481,726 48	2,838,925 86	27,927,025 88	28,149,682 60
TOTALE GENERALE	2,233,007 37	1,863,569 85	9,534,664 39	10,399,079 72	6,661,547 22	6,567,027 02	4,141,630 44	3,372,112 82	30,580,873 12	33,790,189 98
Il 1866 differisce dal 1865... in più / in meno	in più 369,437 52 / in meno »		in più » / in meno 864,415 33		in più 94,520 20 / in meno »		in più 769,517 62 / in meno »		in più » / in meno 3,209,316 86	

PROVINCIE	TOTALE DEI PROVENTI ORDINARI 1866	1865	IL 1866 DIFFERISCE DAL 1865 — In più	In meno	ARRETRATI — PER PROVENTI ORDINARI 1866	1865	ARRETRATI — PER VENDITA DI BENI DEMANIALI 1866
Alessandria	290,462 89	400,316 11	»	109,853 22	7,117 80	4,054 31	»
Ancona	122,091 46	104,867 54	17,223 92	»	2,209 04	7 92	5,658 35
Pesaro e Urbino	47,338 50	48,556 91	»	1,218 41	193 59	328 09	»
Aquila	71,958 68	92,698 03	»	20,739 35	1,174 16	941 90	»
Avellino	84,795 60	129,066 12	»	44,270 52	1,925 14	3,947 34	»
Bari	278,150 68	336,014 91	»	57,864 23	7,833 25	638 56	50,328 09
Benevento	118,169 38	79,106 45	39,062 93	»	34 83	1,549 17	»
Bergamo	60,658 »	132,731 83	»	72,073 83	3,338 24	379 34	3,713 78
Bologna	155,514 73	264,069 29	»	108,554 56	367 14	3,114 18	»
Ferrara	80,659 24	102,240 93	»	21,581 69	72 96	11,148 27	»
Brescia	186,032 60	230,061 81	»	44,029 21	5,272 74	2,242 66	»
Cagliari	68,643 43	102,501 54	»	33,858 11	4,493 63	3,653 17	2,974 36
Caltanissetta	76,367 56	134,667 88	»	58,300 32	5,092 31	2,239 49	»
Campobasso	53,057 36	69,893 64	»	16,836 28	3,469 41	2,352 40	»
Caserta	288,924 42	457,938 99	»	169,014 57	30,689 44	7,673 94	»
Catania	215,691 54	351,770 68	»	136,079 14	17,029 77	13,654 10	»
Catanzaro	95,104 33	80,485 24	14,619 09	»	51,898 10	3,641 54	92 54
Chieti	59,907 34	74,124 77	»	14,217 43	508 75	57 81	7,845 78
Como	115,759 16	141,993 50	»	26,234 34	1,150 03	593 16	»
Cosenza	85,813 95	82,541 53	3,272 42	»	2,029 95	2,318 94	»
Cremona	100,394 73	154,242 78	»	53,848 05	202 28	3,219 73	»
Cuneo	193,845 80	243,890 99	»	50,045 19	2,093 93	2,355 11	682 72
Firenze	557,872 40	646,171 18	»	88,298 78	2,513 04	2,137 04	302,596 10
Arezzo	55,713 56	72,354 58	»	16,641 02	269 44	430 86	»
Foggia	209,824 49	265,654 52	»	55,830 03	40,382 57	30,865 11	687 15
Forlì	89,871 28	101,499 08	»	11,561 80	287 32	26 13	»
Ravenna	86,641 04	101,435 07	»	14,794 03	117 48	1,420 27	»
Genova	343,599 07	454,709 45	»	111,110 38	574 66	912 80	»
Porto Maurizio	42,692 94	47,299 91	»	4,540 37	12 76	27 28	»
Girgenti	116,470 56	220,943 15	»	104,472 59	7,532 35	2,693 74	»
Lecce	202,941 24	222,748 03	»	19,806 79	44,273 34	7,768 19	27 81
Macerata	81,591 »	88,974 59	»	7,383 59	1,740 20	2,702 20	»
Ascoli	50,590 13	54,549 47	»	3,959 34	945 70	89 76	380 »
Massa e Carrara	47,488 19	66,118 88	»	18,630 69	572 17	1,087 14	»
Messina	133,577 94	214,533 24	»	80,955 30	1,312 61	207 80	»
Milano	537,118 75	782,659 78	»	245,541 03	1,273 39	408 85	28,974 60
Modena	120,213 68	145,278 15	»	25,064 47	1,350 64	1,240 97	45,053 86
Morbegno	22,030 74	27,727 06	»	5,696 32	22 62	711 10	»
Napoli	1,191,606 55	2,014,381 79	»	822,685 24	11,408 53	2,441 32	»
Noto (Siracusa)	105,350 18	118,928 03	»	13,577 85	359 25	2,749 53	»
Novara	202,889 68	223,842 85	»	20,753 17	528 18	445 84	»
Palermo	394,040 99	723,541 65	»	239,500 66	1,208 74	1,350 05	»
Parma	177,348 25	233,782 44	»	56,434 19	33,749 52	51,421 54	80,716 29
Pavia	141,940 37	186,457 55	»	44,517 18	1,935 65	2,316 49	»
Perugia	188,557 03	173,516 99	15,040 04	»	12,369 09	6,160 06	»
Piacenza	166,409 58	214,692 45	»	48,282 87	6,368 40	13,846 35	85,902 11
Pisa	86,279 06	120,983 18	»	34,704 12	956 31	1,212 78	»
Livorno	113,401 56	167,131 23	»	53,729 67	88 12	254 51	»
Lucca	70,115 15	94,417 61	»	24,302 46	1,745 92	605 26	»
Potenza	120,568 47	83,180 24	37,388 23	»	4,168 26	2,628 35	»
Reggio (Calabria)	54,196 78	83,194 63	»	28,997 85	6,449 »	7,219 22	6,825 40
Reggio (Emilia)	86,614 18	120,121 54	»	33,507 36	7,024 45	8,223 09	19,752 03
Salerno	188,810 87	306,835 95	»	118,025 08	8,890 48	3,447 04	»
Sassari	44,202 33	42,738 97	1,463 36	»	2,350 95	3,488 32	1,640 65
Siena	60,956 49	84,822 68	»	23,866 19	382 08	1,014 28	»
Grosseto	17,953 15	20,818 29	»	2,865 14	843 80	1,697 94	»
Teramo	37,615 17	41,765 39	»	4,150 22	1,560 30	212 37	»
Torino	817,298 69	898,029 29	»	80,780 60	979 37	80,470 88	337,938 50
Trapani	132,919 93	139,611 43	»	6,691 50	12,588 04	2,198 86	»
Totale del mese di luglio 1866 e 1865	9,946,742 85	13,418,949 19	128,069 99	3,600,276 33	367,831 22	316,239 44	981,796 02
Riporto dei mesi precedenti	67,542,776 74	68,397,485 09	4,969,424 34	5,824,182 69	4,514,900 10	3,714,503 14	3,746,372 »
TOTALE GENERALE	77,489,519 19	81,816,434 28	5,097,494 33	9,424,409 02	4,882,731 32	4,030,742 58	4,728,168 02
Il 1866 differisce dal 1865... in più / in meno	in più » / in meno 4,326,914 69		in più » / in meno 4,326,914 69		in più 851,988 74 / in meno »		

Torino, addì 7 settembre 1866.

Dal Ministero delle Finanze

DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE E DEL DEMANIO

Il Direttore Capo della 7ª Divisione
SANTI.

FRANCESCO BARBERIS, gerente.

PREFETTURA DI FIRENZE

IL PREFETTO

della provincia di Firenze:

Visto l'articolo 18 del regolamento 8 giugno 1865 per l'applicazione della legge comunale e provinciale;

Viste le istruzioni diramate dal Ministero dell'interno in data de'27 settembre del suddetto anno:

Determina:

Gli esami degli aspiranti all'ufficio di segretario comunale per questa provincia avranno luogo nel dì 21 gennaio 1867 e giorni successivi, secondo il seguente

Programma:

L'esame sarà scritto e verbale.

L'esame scritto consisterà:

1° Nella risoluzione di un quesito di aritmetica, comprendente le prime quattro operazioni di numeri intieri e frazioni.

2° Nella compilazione di un verbale di deliberazione del Consiglio comunale.

3° Nella esposizione diretta al prefetto di un fatto riguardante la sicurezza pubblica, o la polizia municipale.

4° Nella risposta sommaria a due quesiti relativi ad alcuno degli atti principali dell'amministrazione comunale.

L'esperimento orale avrà per oggetto:

1° Lo statuto fondamentale del Regno.

2° La costituzione e la rappresentanza del comune.

3° I requisiti per l'elettorato e l'eleggibilità.

4° La compilazione delle liste, e la forma delle elezioni.

5° I caratteri distintivi e la forma delle deliberazioni dei Consigli e delle Giunte comunali.

6° Il censimento della popolazione, e la tenuta dei registri dello stato civile.

7° I bilanci preventivi e consuntivi e la contabilità relativa.

8° Le disposizioni legislative e regolamentarie sul sistema dei pesi e misure.

9° Le somministrazioni e gli alloggi militari a carico dei comuni. Gli obblighi dell'uffizio comunale e del segretario per riguardo alla leva militare.

10° Le leggi ed i regolamenti sulla Guardia Nazionale

11° La legge sulla pubblica salute, per quanto riguarda i comuni ed i sindaci.

12° Le principali disposizioni legislative sui concorsi per opere pubbliche interessanti per modo diretto o indiretto i comuni; e quelle relative alle espropriazioni per causa di utilità pubblica.

13° I contratti e le loro formalità e sanzione e gli emolumenti dovuti al segretario.

14° I ruoli delle imposte dirette e dei dazi comunali, non che le verificazioni di cassa.

15° La formazione delle liste dei giurati e degli elettori per le Camere di commercio.

16° Le disposizioni relative alla pubblica sicurezza in quanto riguardano i comuni ed i sindaci; i regolamenti edilizi e di polizia urbana e rurale.

17° I doveri del segretario in ordine all'archivio comunale, e la compilazione degli inventari dei beni patrimoniali del comune.

18° Le attribuzioni e la ingerenza dei comuni nella gestione delle opere pie e sui lasciti che interessano la generalità degli abitanti.

19° Tutte le disposizioni della legge e del regolamento per l'Amministrazione comunale provinciale con riferimento alle altre leggi di unificazione amministrativa che vi hanno attinenza.

Coloro pertanto i quali vorranno concorrere ai suddetti esami dovranno far pervenire alla segreteria di questa prefettura, almeno tre giorni prima dell'apertura dei medesimi, le loro istanze in carta da bollo coi certificati comprovanti:

1° Di essere maggiori di età.

2° Di non aver riportato condanne a pene criminali, o per furto, frode, od attentato ai costumi.

Qualora alcuno degli aspiranti fosse insignito di titoli o gradi accademici dovrà pure produrre i documenti che lo giustifichino.

Firenze, 9 ottobre 1866.

Il prefetto
G. Cantelli.

2826

BANCA DI PRESTITI AGL'IMPIEGATI CIVILI

Gli azionisti sono riconvocati in seconda adunanza pel 23 corrente alle ore 7e mezzo pomeridiane, in Torino alla sede della Banca via di Po, n° 43.

L'ordine del giorno è quello prescritto dagli articoli 13 e 24 dello statuto sociale.

Per esservi ammessi gli azionisti dovranno depositare non più tardi del giorni 22 le azioni di cui sono possessori.

Il presidente
Ottone.

2828

CITTÀ DI VARESE.

La Giunta municipale di Varese ha aperto il concorso ai seguenti posti:

Di segretario municipale coll'onorario di L. 1,600 (aperto a tutto novembre);

Di maestra primaria di grado superiore coll'onorario di L. 600 (aperto a tutto il 25 ottobre).

Varese, 10 ottobre 1866.

L'assessore anziano.
Comolli.

2829

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE ACQUE E STRADE

AVVISO D'ASTA

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile sul prezzo di lire 83,759 58, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 17 settembre ultimo scorso, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti all'apertura e sistemazione del tronco della strada nazionale fra Alghero e Bosa in Sardegna, compreso fra il rio Laccana ed il villaggio di Villanova-Monteleone, provincia di Sassari della totale lunghezza di metri 5,966 20,

si procederà alle ore 12 meridiane di venerdì 26 corrente ottobre, in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, dinanzi il direttore generale delle acque e strade, e presso la Regia Prefettura di Sassari, avanti il rispettivo prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa al miglior oblatore in diminuzione della somma di lire 79,571 00, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la fatta offerta del ventesimo.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suddesignati uffici, a scelta, le loro offerte estese su carta bollata, debitamente sottoscritte e suggellate, ove nei surriferiti giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti. Quindi da questo Dicastero, tosto conosciuto il risultato dell'incanto seguito nella prefettura di Sassari sarà deliberata l'impresa aquell'offerente che dalle due aste risulterà il miglior oblatore, qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell' ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto in data 26 marzo 1866, visibili assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Firenze e Sassari.

I lavori dovranno intraprendersi a seguito dell'approvazione superiore del contratto, e tosto dopo esteso il verbale di consegna, per dare ogni cosa compiuta entro un anno successivo.

I pagamenti saranno fatti a rate di L. 10,000, in proporzione dell'avanzamento dei lavori, sotto la ritenuta del ventesimo a guarentigia, da corrispondersi coll'ultima rata a seguito del finale collaudo, al quale si procederà sei mesi dopo la regolare ultimazione di tutte le opere.

Gli aspiranti, per essere ammessi all' asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare un certificato d'idoneità all'esecuzione di grandi lavori nel genere di quelli formanti l'oggetto del presente appalto, rilasciato in data non anteriore di sei mesi da un ispettore od ingegnere-capo del Genio civile in servizio, debitamente vidimato e legalizzato;

2° Fare il deposito interinale di lire 10,000 in numerario o biglietti della Banca Nazionale.

Per guarentigia dell'adempimento delle assuntesi obbligazioni dovrà l'appaltatore, nel preciso e perentorio termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione, depositare in una delle casse governative a ciò autorizzate lire diecimila in numerario, biglietti della Banca Nazionale, o cartelle al portatore del Debito pubblico al valor nominale e stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove seguirà l'atto di definitiva delibera.

Non stipulando fra il termine che gli sarà fissato dall'Amministrazione l'atto di sottomissione con guarentigia, il deliberatario incorrerà di pien diritto nella perdita del fatto deposito interinale, ed inoltre nel risarcimento d'ogni danno, interesse e spesa.

Firenze, 8 ottobre 1866.

Per detta Direzione Generale
A. Verardi, *capo-sezione.*

2833

(1ª *Pubblicazione*)

IL SINDACO

Della città e comune di Pietrasanta

Vista la deliberazione della Giunta comunale de' 29 settembre p. p.;

Viste le deliberazioni consiliari de' 13 ottobre 1863 e 20 maggio 1865;

Notifica:

Attesa la spontanea renunzia del titolare essendo rimasto vacante il posto di maestro elementare di secondo grado della scuola maschile di questa città, è aperto il concorso al posto medesimo cui è annesso l'annuo appuntamento di lire ottocento, più lire cinquanta l'anno per indennità di alloggio, e gli oneri resultanti dalla citata deliberazione 13 ottobre 1863 e dal regolamento per la istruzione elementare de' 15 settembre 1860, ostensibili in questa segreteria comunale.

I concorrenti potranno presentare entro venti giorni decorrendi dalla data della prima inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* le loro istanze redatte in carta bollata da centesimi 50 e corredate della patente d'idoneità, della fede di nascita, di quella di moralità rilasciata dal sindaco del loro ultimo domicilio, e del certificato medico constatante essere di fisico sano e robusto.

Dal municipio di Pietrasanta, li 11 ottobre 1866.

Il sindaco
Cav. Gaetano Bichi dei conti di Scorgiano.

2830

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

A tutto il giorno 29 settembre 1866.

Attive.	
Numerario in Cassa nelle Sedi ... L.	38,084,536 53
Id. id. nelle Succursali »	10,247,388 16
Esercizio delle zecche dello Stato ... »	17,596,023 54
Portafoglio nelle Sedi ... »	107,835,208 13
Anticipazioni id. ... »	20,427,783 12
Portafoglio nelle Succursali ... »	32,140,252 27
Anticipazioni id. ... »	11,905,788 54
Effetti all'incasso in conto corrente . »	521,233 37
Immobili ... »	5,610,382 29
Fondi pubblici ... »	12,976,440 »
Azionisti, saldo Azioni ... »	21,760,800 »
Spese diverse ... »	2,033,003 74
Indennità agli Azionisti della Banca di Genova ... »	522,222 22
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856) ... »	260,615 52
Stabilimenti di circolazione (R. Decreto 1 maggio 1866) ... »	6,818,500 »
Mutuo 250 milioni (R. Decreto 1 maggio 1866) ... »	246,698,182 13
Azioni Banca da emettere ... »	27,500,000 »
Diversi ... »	17,178,550 35
2832 L.	580,116,909 91

Passive.	
Capitale ... L.	100,000,000 »
Biglietti in circolazione ... »	396,993,637 80
Fondo di riserva ... »	12,979,166 66
Tesoro dello Stato, Conto corrente (disponibile L. .. non disponibile. 10,185,416 67)	10,185,416 67
Prestito 425 milioni ... »	702,088 93
Conti correnti (disponibile) nelle Sedi »	10,060,346 21
Id. id. nelle Suc. »	2,144,534 20
Id. (non disponibile) ... »	12,665,412 62
Servizio del Debito Pubblico ... »	71,309 32
Biglietti a ordine (art. 21 degli statuti) »	3,721,459 88
Dividendi a pagarsi ... »	214,216 »
Risconto del semestre precedente e saldo profitti ... »	983,289 64
Benefizi del semestre in corso nelle Sedi ... »	965,802 84
Benefizi del semestre in corso nelle Succursali ... »	682,361 23
Benefizi del semestre in corso nelle comuni ... »	17,693 66
Marche da bollo in circolazione ... »	26,330,050 »
Diversi (non disponibile) ... »	»
Mandati a pagarsi ... »	1,400,094 25
L.	580,116,909 91

Visto: Il censore
De Cesare.

Visto: Pel sindacato governativo
L'ispettore generale: **G. Del Castillo.**

Per autenticazione
Il direttore generale: **Bombrini.**

BANCO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA

Fondato per decreto reale dell'8 settembre 1866

FIRENZE, via Alfani numero 39 — PARIGI, rue Ollivier, 5.

A termini dell'articolo 12 dello statuto sociale i signori azionisti sono invitati a fare il versamento del secondo decimo in lire trenta per azione.

I pagamenti si eseguiranno alle Casse della Società in Firenze e a Parigi.

Il ritardo al versamento oltre il giorno 8 novembre farà decorrere di pien diritto l'interesse del 6 per cento a carico dell'azionista moroso senza bisogno di atto veruno.

Sono ricevuti in pagamento anche tagliandi (*coupons*) di rendita dello Stato scadibili il 31 dicembre. 2831

AVVISO.

L'uffizio dei comuni di Casellina e Torri e del Bagno a Ripoli, è stato trasferito nel palazzo Uguccioni 2° piano in piazza della Signoria.

Li 14 settembre 1866.

Il segretario
Luigi Torrigiani.

2835

2834 **DECRETO.**

Il pretore del regio mandamento di San Casciano in Val di Pesa:

Inerendo alle domande nel ricorso di don Giuseppe Maria Marcucci come curatore all'eredità giacente del fu don Giovanni Fortini parroco a Pisignano assegna il termine di giorni otto decorrendi dalla pubblicazione del presente a tutti coloro che vantar possono diritti di successione alla medesima a presentarsi colle necessarie giustificazioni alla cancelleria di questa pretura; altrimenti sarà proceduto col mezzo d'incanto alla vendita degli effetti ereditari consistenti tutti in oggetti mobili da effettuarsi previa l'affissione del relativo bando, nel dì sette novembre 1866, alle ore 9 antimeridiane nella Canonica di Pisignano da questo cancelliere, e da rilasciarsi tali oggetti al migliore offerente a pronti contanti sul prezzo di stima attribuito ai medesimi coll'inventario giudiciale. Ordina poi che il prezzo ricavato sia versato nelle mani del predetto signor curatore, il quale poi dovrà depositarlo nella Cassa dei depositi in Firenze, detratte però le spese tutte.

Li 12 ottobre 1866.

Secconi, *pret.*

Per copia conforme:
N. Bossi, canc.

ESTRATTO DI SENTENZA.

Il tribunale civile e correzionale di Firenze, facente funzione di tribunale di commercio, con sentenza proferita il dì 10 ottobre corrente alle istanze della ditta Elia e Angiolo Castelli negozianti in Prato, ha dichiarato il fallimento di Luigi Nannicini negoziante di lana fuori la Porta del Serraglio di Prato, riservandosi di retrotrarne l'apertura ai termini di ragione. Ha ordinato l'apposizione dei sigilli alla taberna, magazzini, carte, libri ed effetti mobili del fallito. Ha nominato in giudice delegato il signor Girolamo Rossi ed in sindaco provvisorio il signor Luigi Cecconi, ed ha stabilito per la mattina del dì 25 ottobre corrente, a ore 11, l'adunanza dei creditori onde procedere alla nomina del sindaco definitivo.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Li 11 ottobre 1866.

2827 G. MANETTI.

Notificanza di dichiarazione d'assenza

Ad instanza delli signori Giovanni Roasio avvocato e tutore del minore Pietro, unico figlio della di lui figlia Carolina, Angela e Giuseppa sorelle Roasio di detto Giovanni la prima moglie di Pietro Giraudo, la seconda di Felice Rivoltella assistite ed autorizzate dai propri mariti tutti dimoranti in Torino e domiciliati elettivamente presso il procuratore sottoscritto, venne col provvedimento in data 1° marzo prossimo passato del tribunale civile di Torino dichiarata l'assenza delli signori Luigi e Chiara fratello e sorella Fassino fu Giacomo da Sciolze. Tale provvedimento si notifica a mente dell'articolo 23 Codice civile, previo avere ottenuto l'ordine dell'illustrissimo signor presidente del tribunale sovramenzionato con decreto in data 8 maggio 1866 che venga pubblicato gratuitamente nel giornale ufficiale del Regno per essere stati ammessi gl'instanti al patrocinio della gratuita clientela.

Torino, sette settembre 1866.

2505 AVV. OTTOLENGHI, sost. LEVI.

GAZZETTA UFFICIALE

DEL

REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

Compresi i Rendiconti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati.

I soli Rendiconti della Camera dei Deputati formarono quest'anno un volume in foglio da 3 color... di circa 1600 pagine.

	Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Per Firenze ... L.	42	22	12
Per le provincie del Regno	46	24	13
Svizzera ... »	58	31	17
Roma (*franco ai confini*) . »	52	27	15
Francia ...	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germania ... »	112	60	35

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie costano 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzione deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20 — Arretrato centesimi 40.

Le associazioni si ricevono dalla Tipografia **Eredi Botta,** Firenze, via del Castellaccio, 20, e Torino via D'Angennes, 5.

Padova . . . . dalla libreria Sacchetto.
Treviso . . . . dalla libreria Zoppelli.
Vicenza . . . . da Pizzamiglio Giovanni
Udine . . . . da Gambierasi.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA